

Trenitalia , Santoro all'attacco «Impensabile tagliarci fuori» Il capogruppo Pd: «Uniti per rivendicare risorse»

«È impensabile che la Puglia, ma in particolar modo la provincia di Taranto, possano essere tagliati fuori dalle grandi linee di collegamento ferroviario». Lo dice il capogruppo del Pd in Consiglio provinciale, Luciano Santoro, a valle dell'inccontro dei giorni scorsi tra il ministro della Coesione territoriale, Fabrizio Barca e l'assessore regionale ai Trasporti, Guglielmo Minervini. «È un risultato il riconoscimento - spiega Santoro - dei problemi del trasporto ferroviario sul territorio, problemi fino a ieri misconosciuti da Roma, ma che ora non può che tradursi in un'azione di riequilibrio e sostanziale correzione dei calendari attuali di Trenitalia. Le scelte aziendali della società di trasporti ferroviari partecipata dallo Stato non possono infatti ignorare le istanze di trasporto e mobilità del territorio, ma ancora di più non possono suonare in netta contrapposizione con le scelte politiche nazionali di valorizzazione del porto hub del Mediterraneo: la vera porta a Sud nell'Europa che priva di collegamenti ferroviari e aerei dignitosi, rischia di sembrare una scelta schizofrenica e non ragionata da parte del nostro paese. Ora si attende dunque l'aggiornamento del contratto di servizio di Trenitalia. Quelle clausole scadono nel 2014 e fino ad allora - dice Santoro - bisognerà lavorare per garantire una "correzione" anche con risorse aggiuntive che il territorio unito dovrà rivendicare».

